

**MASTER UNIVERSITARIO di II LIVELLO**  
**In**  
**“CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA”**  
**“HEPATO-BILIO-PANCREATIC SURGERY”**

**STATUTO**

**Art.1 - Istituzione**

È istituito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, il Master universitario di II livello in “CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA”, “HEPATO-BILIO-PANCREATIC SURGERY” in convenzione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Il Master potrà essere erogato sia in lingua italiana che in lingua inglese.

**Art.2 – Finalità**

Il Master in Chirurgia Epato-bilio-pancreatica offre la possibilità di apprendere o migliorare le capacità clinico-organizzative e assistenziali nell'ambito della chirurgia Epato-Bilio- Pancreatica; di fornire le basi scientifiche per la diagnosi, per il percorso assistenziale e terapeutico chirurgico del paziente con patologie epatiche o pancreatiche; di fornire le corrette indicazioni alla chirurgia; di fornire gli “skills” chirurgici laparoscopici e tradizionali per affrontare interventi chirurgici complessi.

**Art.3 - Requisiti di ammissione**

Il Master è rivolto ai Laureati in Medicina e Chirurgia. L'ammissione al Master è subordinata ad una positiva valutazione del curriculum e dei titoli del candidato da parte del collegio dei docenti e, in caso di domande in eccedenza rispetto all'offerta formativa, una graduatoria verrà stilata sulla base del curriculum presentato.

**Art.4 - Durata**

La durata del master è di 2 anni accademici. L'attività formativa permette di maturare 60 crediti formativi, pari a 1.500 ore di impegno complessivo per il discente, di cui 610 di didattica frontale, tirocinio (sala operatoria ed esercitazioni guidate con i docenti). Le rimanenti ore sono dedicate allo studio individuale e alla preparazione della prova finale.

Il numero massimo di eventuali crediti pregressi riconoscibili per attività formative di perfezionamento e di tirocinio seguite successivamente al conseguimento del titolo di studio che dà accesso al Master è pari a di 20, come da art. 3 del Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e Corsi di perfezionamento.

**Art.5 - Articolazione**

TEACHING	INSEGNAMENTO	CFU	ORE DIDATTICA	ORE TIROCINIO	SSD
<b>TEACHING: 1</b> <b>HEPATOCAARCINOMA:</b> <b>etiology and diagnosis</b>	<b>INSEGNAMENTO: 1</b> <b>EPATOCARCINOMA:</b> <b>eziologia e diagnosi</b>				
Etiology of hepatocellular carcinoma: related cirrhosis virus	Eziologia dell'epatocarcinoma: la cirrosi virus relata	2	16		MED/12
Etiology of hepatocellular carcinoma: metabolic diseases	Eziologia dell'epatocarcinoma: le malattie metaboliche	1	4 4		MED/12 MED/18
Diagnostic and therapeutic procedure of hepatocellular carcinoma ☐ The role of the radiologist ☐ The role of the hepatologist ☐ The role of the surgery ☐ The role of the pathologist	Iter diagnostico-terapeutico dell'epatocarcinoma • Il ruolo del radiologo • Il ruolo dell'epatologo • Il ruolo del chirurgo • Il ruolo del patologo	3	<b>24</b>  6 6 6 6		MED/36 MED/12 MED/18 MED/08

Specialized multidisciplinary clinic	Ambulatorio Specialistico multidisciplinare	10	80		MED/18 MED/12
Internship	Tirocinio	5	8	117	
		<b>21</b>	<b>136</b>	<b>117</b>	
<b>TEACHING: 2 CHOLANGIOCARCINOMA</b>	<b>INSEGNAMENTO: 2 COLANGIOCARCINOMA</b>				
Etiology of the cholangium - intrahepatic and extrahepatic carcinoma	Eziologia del colangio-carcinoma intraepatico ed extraepatico	1	8		MED/12
Diagnostic imaging of cholangiocarcinoma	Diagnostica per immagini del colangiocarcinoma	2	16		MED/36
The role of the endoscopist in the diagnosis and staging of the disease: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cholangiocarcinoma of the pancreas head</li> <li>• Klatskin 's tumor</li> </ul>	Il ruolo dell'endoscopista nella diagnosi e stadiazione della malattia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• colangiocarcinoma della testa del pancreas</li> <li>• Tumore di Klatskin</li> </ul>	2	<b>16</b>  8 8		MED/12 MED/08
Multidisciplinary approach: <ul style="list-style-type: none"> <li>• laparoscopic surgery for staging the disease</li> <li>• the role of the oncologist: neo-adjuvant and adjuvant therapy</li> <li>• Palliative care: the role of the endoscopist</li> </ul>	Approccio multidisciplinare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la chirurgia laparoscopica per stadiale la malattia</li> <li>• il ruolo dell'Oncologo: terapia neo-adiuvante e adjuvante</li> <li>• Cure Palliative: il ruolo dell'endoscopista</li> </ul>	3	<b>24</b> 8 8 8		MED/18 MED/06 MED/12
Internship	Tirocinio	5	7	118	
		<b>13</b>	<b>71</b>	<b>118</b>	
<b>TEACHING: 3 TUMORS OF THE PANCREAS</b>	<b>INSEGNAMENTO: 3 TUMORI DEL PANCREAS</b>				
Pancreatic adenocarcinoma: imaging	Adenocarcinoma del pancreas: diagnostica per immagini	1	8		MED/36
Pancreatic adenocarcinoma: staging	Adenocarcinoma del pancreas: stadiazione	1	8		MED/06 MED/08
The role of the endoscopist in the diagnosis and staging of pancreatic head tumors	Il ruolo dell'endoscopista nella diagnosi e stadiazione dei tumori della testa del pancreas	1	8		MED/12
Neo- adjuvant and adjuvant chemotherapy	La chemioterapia neoadiuvante e adjuvante	1	8		MED/06
The multidisciplinary meeting: diagnostic and therapeutic work up	Il meeting multidisciplinare: work up diagnostico e terapeutico	3	24		MED/18 MED/12 MED/06 MED/08
Thermal ablation of pancreatic lesions	La termoablazione delle lesioni pancreatiche	1	8		MED/36
		<b>8</b>	<b>64</b>		
<b>TEACHING: 4 HEPATIC AND PANCREATIC RESETTIVE SURGERY</b>	<b>INSEGNAMENTO: 4 CHIRURGIA RESETTIVA EPATICA E PANCREATICA</b>				
Major liver resections	Resezioni epatiche maggiori	1	8		MED/18 MED/41
Laparoscopic hepatic surgery	Chirurgia laparoscopica epatica	2	16		MED/18
pancreaticoduodenectomy	Duodenocefalopancreasectomia	1	8		MED/18 MED/41

Pancreasectomie distal laparoscopic vs. laparotomy	Pancreasectomie distali laparoscopiche vs laparotomiche	1	8		MED/18
Nutritional aspects of pancreatic surgery	Aspetti Nutrizionali della chirurgia pancreatica	1	8		MED/49
		<b>6</b>	<b>48</b>		
<b>TEACHING: 5 LIVER TRANSPLANTATION</b>	<b>INSEGNAMENTO: 5 TRAPIANTO DI FEGATO</b>				
Indications for adult and pediatric liver transplantation	Indicazioni al trapianto di fegato adulto e pediatrico	1	8		MED/12
Multi-organ donation from a corpse donor	Prelievo multiorgano da donatore cadavere	1	8		MED/18
The Role of Normothermic and hypothermic perfusion machines	Il Ruolo delle Macchine di perfusione Normotermiche e ipotermiche	1	8		MED/18
Liver transplantation: surgical technique, clinical course and complications	Trapianto di fegato: tecnica chirurgica, decorso clinico e complicanze	2	16		MED/18 MED/41
Pediatric living donor liver transplant	Trapianto di fegato da donatore vivente pediatrico	2	16		MED/18
		<b>7</b>	<b>56</b>		
<b>FINAL TEST</b>	<b>PROVA FINALE</b>	<b>5</b>			
<b>TOTAL</b>	<b>TOTALI</b>	<b>60</b>	<b>375</b>	<b>235</b>	

Saranno inoltre tenuti Seminari sui seguenti argomenti:

Tumori del Fegato

Chirurgia Epatobiliopancreatica

Trapianto

#### **Art.6 - Verifica del profitto**

Al termine di ogni insegnamento sono previste valutazioni intermedie tramite accertamento di profitto orale o scritto per ciascun insegnamento, la cui votazione è espressa in trentesimi; la votazione minima per superare la prova sarà 18/30.

Al termine del Master è prevista inoltre una prova finale che consisterà nella discussione di una tesi riguardante un aspetto della chirurgia Epto-Bilio-Pancreatica. La votazione sarà il risultato della media della prova orale e della discussione della tesi e sarà espressa in cento decimi con possibilità di lode. La votazione minima per superare la prova sarà 66/110.

#### **Art.7 - Sede amministrativa**

Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Università di Roma Tor Vergata.

#### **Art.8 - Sede delle attività didattiche**

Università degli studi di Roma Tor Vergata – Facoltà di Medicina e Chirurgia

#### **Art.9 – Docenti del Master**

Il corpo docente è composto dai docenti del Master universitario e gli stessi devono essere nominati dalla Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia. I docenti possono non appartenere al personale docente dell'ateneo.

#### **Art. 10 - Organi del Master**

Sono organi del Master: il Collegio dei docenti del Master, il Coordinatore.

#### **Art. 11 - Collegio dei docenti del Master**

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro

presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese. Può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

#### **Art. 12 - Coordinatore del Master**

1 Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta e autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisporre, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica, 3 anni ed è nominato dalla Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia tra i professori dell'Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master.

#### **Art.13 - Iscrizione al Master universitario**

Il numero massimo dei partecipanti è di venti partecipanti. Il numero minimo al di sotto del quale il master non sarà attivato è di cinque iscritti.

La quota di iscrizione complessiva al Master è di 3000 euro da versare in n. 2 tranches, la prima al momento dell'iscrizione e la seconda ed ultima secondo le scadenze previste dal bando.

#### **Art.14 - Obbligo di frequenza**

Al fine di poter essere ammessi alla prova finale è necessario che il partecipante abbia presidiato ad almeno l'80% delle lezioni teoriche e pratiche. La presenza viene verificata mediante firma. In casi selezionati su valide motivazioni e previa richiesta al Collegio Docenti, possono essere stabiliti dei recuperi da terminare entro e non oltre la fine dell'anno accademico in corso.

#### **Art.15 - Conseguimento del titolo**

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 60 crediti formativi. A conclusione del Master, agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale, viene rilasciato il diploma di Master di II livello in **“CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA”, “HEPATO-BILIO-PANCREATIC SURGERY”**

#### **Art.16 - Risorse Finanziarie**

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

**Art. 17 - Rinvio**

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.